

## **Logopedia a scuola: cosa sta succedendo?**

Risposta del 16 ottobre 2023 all'[interpellanza n. 2419](#) presentata il 4 ottobre 2023 da Maurizio Agustoni per il gruppo Centro-GdC

*L'interpellante si rimette al testo.*

**CAROBIO GUSCETTI M., DIRETTRICE DEL DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT** - Vi ringrazio per le domande poste con l'interpellanza, che mi permettono di fornire alcune informazioni su un tema molto importante, cioè la logopedia e la presa a carico dei bisogni dei bambini e dei giovani affetti da disturbi del linguaggio e da disturbi specifici dell'apprendimento. Si tratta di bisogni rispetto ai quali il DECS e la Sezione della pedagogia speciale prestano particolare attenzione.

L'interpellanza chiede al Governo una serie di chiarimenti riguardo al budget previsto nel 2023 per l'erogazione di terapie logopediche nella scuola. Si tratta di domande molto specifiche, alle quali, lo premetto, dovrò rispondere necessariamente in maniera dettagliata. È importante precisare che i chiarimenti richiesti riguardano le terapie logopediche erogate nel settore privato, organizzato in maniera sussidiaria all'intervento pubblico nelle scuole (e non); tali terapie riguardano tutta la fascia di persone tra 0 e 20 anni di età. Va inoltre sottolineato che sul tema della logopedia sono stati depositati negli ultimi anni diversi atti parlamentari; ricordo in particolare l'interrogazione dei deputati Fonio e Dadò<sup>1</sup>, l'interpellanza del deputato Cedraschi<sup>2</sup> e la mozione del deputato Piezzi<sup>3</sup>. Si tratta di atti parlamentari che chiedevano segnatamente di aumentare le risposte per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento attraverso prestazioni mirate o valutando la possibilità di formare logopediste e logopedisti nel nostro Cantone. Nel corso degli anni scolastici 2022/2023 e 2023/2024 vi è stato un incremento di terapisti privati sul territorio che ha consentito l'erogazione di maggiori ore di terapia, con una conseguente diminuzione delle liste di attesa e una migliore ridistribuzione delle situazioni tra il settore pubblico e quello privato. Di fatto dal 2016, a eccezione dell'anno 2020 marcato dalla pandemia, sono aumentate le risorse finanziarie messe a disposizione.

1. *Corrisponde al vero che il budget previsto per le terapie logopediche nel 2023 sarebbe stato esaurito (rispettivamente sorpassato)? Se sì, di quanto e per quali motivi?*

Da anni, di fronte all'aumento di richieste di prestazione per gli alunni e le alunne con disturbi del linguaggio, non è corrisposta una risposta sufficiente da parte del territorio. Ne sono testimonianza gli atti parlamentari citati in precedenza, il fatto che il settore pubblico abbia una dotazione non sufficiente per rispondere alle crescenti necessità, le liste di attesa e le segnalazioni regolari di familiari che non trovano una risposta terapeutica adeguata. Nel corso del 2023 l'aumento delle terapiste e dei terapisti privati con un riconoscimento valido ha permesso di erogare più prestazioni rispetto a quelle preventivate.

---

<sup>1</sup> [Interrogazione n. 14.20](#): *Disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e disturbi dell'attenzione (ADHD): come agire per sostenere allievi e docenti?*, Giorgio Fonio e Fiorenzo Dadò, 20 gennaio 2020 ([risposta](#) del Consiglio di Stato, risoluzione governativa n. 1663, 1° aprile 2020).

<sup>2</sup> [Interpellanza n. 2208](#): *Logopedia... parliamone*, Alessandro Cedraschi, 11 giugno 2021 (cfr. Raccolta dei verbali del Gran Consiglio 2021/2022, [Seduta XI](#), 23 giugno 2021, pp. 1402-1403).

<sup>3</sup> [Mozione n. 1665](#): *Sempre più bambini affetti da disturbi specifici dell'apprendimento, ma sempre meno logopedisti: quo vadis?*, Aron Piezzi e cofirmatari, 2 maggio 2022.

Specifico che la logopedia è una misura di pedagogia speciale per bambini e giovani da 0 a 20 anni. Il DECS è tenuto a erogare queste prestazioni quando ricorrono i criteri diagnostici e la necessità di trattamento. In considerazione del forte aumento di prestazioni preventivate fino a fine anno, nel mese di settembre sono stati sospesi momentaneamente i rinnovi e le nuove decisioni, così da poter avere la certezza di finanziare tutte le prestazioni. Grazie all'erogazione di un credito aggiuntivo e allo spostamento di alcuni conti interni al DECS, abbiamo trovato una soluzione per un ampio riconoscimento delle ultime prestazioni ancora in sospeso. La situazione del 2023 è perciò praticamente regolata. La stima di spesa nel 2023 è superiore di quasi un milione di franchi rispetto a quanto previsto a preventivo<sup>4</sup>. Vanno ricordati però il diritto alla prestazione sancito dalla [Legge sulla pedagogia speciale del 15 dicembre 2011](#)<sup>5</sup> e la necessità di rispondere ai bisogni e ai criteri diagnostici.

2. *Corrisponde al vero che è stato deciso di non autorizzare/rinnovare terapie logopediche che non erano state rinnovate/autorizzate ad agosto 2023?*

Non vi è alcuna decisione generalizzata di non autorizzare o non rinnovare terapie logopediche. Alcune di esse sono però state momentaneamente sospese dal 28 agosto al 1° ottobre 2023. Queste garanzie rappresentano una minima parte delle 900 garanzie autorizzate e finanziate complessivamente nel mese di settembre. Nelle scorse settimane sono già state riattivate le richieste di rinnovo con effetto al 1° ottobre. Alcune valutazioni in funzione dell'andamento avverranno nelle prossime settimane; esse toccano anche le nuove richieste.

3. *In caso di risposta affermativa al quesito n. 2, quanti allievi e allieve non hanno potuto accedere a terapie logopediche?*

A fine agosto 2023 sono state sospese 21 garanzie – già riattivate con effetto al 1° ottobre – in attesa di ottenere i crediti aggiuntivi, mentre dieci richieste sono state presentate con un ritardo di oltre un mese rispetto alla scadenza e hanno potuto essere riattivate solo a quel momento. In totale nel mese di settembre le richieste giunte a termine di validità e rinnovate solo a partire dal 1° ottobre riguardano in totale 31 allievi. Per ulteriori 12 alunni la domanda di rinnovo non è ancora giunta alla Sezione della pedagogia speciale e quindi non è ancora stata rinnovata. Per quanto riguarda le nuove domande di presa a carico, durante il mese di settembre ne sono giunte 13 in totale. Nello stesso periodo sono state richieste 61 valutazioni e, com'è prassi, ora sono in attesa di essere analizzate dall'ufficio competente.

4. *Con riferimento alla domanda n. 3, quale informazione è stata data ad allieve e allievi, rispettivamente alle famiglie?*

La Sezione della pedagogia speciale informa le logopediste, i logopedisti e le famiglie dell'autorizzazione a iniziare il trattamento tramite una decisione che ne garantisce il

---

<sup>4</sup> [Messaggio n. 8192](#): Preventivo 2023. Rapporto conti previsionali e piano finanziario 2024-2026, 28 settembre 2022 (cfr. Raccolta dei verbali del Gran Consiglio 2022/2023, [Seduta XXIII](#), 12 dicembre 2022, pp. 3229-3262, [Seduta XXIV](#), 12 dicembre 2022, pp. 3294-3326, [Seduta XXV](#), 13 dicembre 2022, pp. 3328-3363 e [Seduta XXVI](#), 13 dicembre 2022, pp. 3368-3442).

<sup>5</sup> [Messaggio n. 6445](#): Nuova Legge sulla pedagogia speciale, 2 febbraio 2011 (cfr. Raccolta dei verbali del Gran Consiglio 2011/2012, [Seduta XIX](#), 7 novembre 2011, pp. 1650-1665 e [Seduta XXXII](#), 15 dicembre 2011, pp. 2811-2816).

finanziamento. Nell'attesa di questa decisione, l'informazione alle famiglie è fornita direttamente dalle logopediste e dai logopedisti. La Sezione della pedagogia speciale ha comunicato ai professionisti il fatto che per il mese di settembre era necessario attendere per ricevere una conferma di garanzia. Non appena è stato possibile dare un'informazione sicura, le logopediste e i logopedisti hanno ricevuto una comunicazione scritta; dalla prima settimana di ottobre sono invece informati nel dettaglio della situazione delle loro singole richieste.

*5. Con riferimento alla domanda n. 3 è stato valutato (e qual è) il presumibile impatto di questa decisione per il percorso di apprendimento delle allieve e degli allievi coinvolti?*

Per quanto riguarda il solo mese di settembre, le garanzie attive e finanziate sono circa 900. Siamo consapevoli del fatto che ogni situazione è importante e che la perdita di ogni ora di terapia è un problema per gli alunni e le loro famiglie. Possiamo dire che 35 allievi che non hanno beneficiato di questo rinnovo nel mese di settembre, hanno ipoteticamente mancato quattro sedute, mentre cinque bambini hanno perso due sedute e un bambino una seduta. Come già detto, per questi bambini il finanziamento delle terapie è ripreso a partire dal mese di ottobre. Per quanto concerne i nuovi interventi, le richieste di valutazione sono ritardate nel tempo e non bloccate, siccome la richiesta va in ogni caso esaminata, come accade sempre in questi casi, dalla responsabile cantonale per la logopedia, che concede poi il suo eventuale accordo.

*6. Quali eventuali alternative sono prospettabili per allievi e allieve che non avranno accesso alle terapie logopediche? È per esempio possibile che le terapie siano almeno parzialmente assunte dalle assicurazioni malattia?*

L'obiettivo è che tutti gli alunni che ne hanno necessità ricevano una risposta adeguata, così come è previsto dalla legge. Evidentemente ciò presuppone il finanziamento adeguato che, come detto, per il 2023 è ampiamente garantito. L'assicurazione contro le malattie non è una via percorribile per tutti gli alunni che non avranno una garanzia di pagamento. Le casse malati rimborsano infatti la prestazione logopedica unicamente in caso di diagnosi e interventi specifici. Inoltre, non tutte le logopediste e non tutti i logopedisti possiedono un numero di concordato con la possibilità di fatturare a carico delle casse malati.

*7. Quale è stata l'evoluzione delle terapie logopediche negli ultimi cinque anni (numero di allieve/allievi, numero di ore)?*

I dati relativi al numero di ore e di allievi non sono quelli corretti per rispondere a questa domanda, in quanto ogni situazione è diversa nel tipo di intervento; ve ne sono infatti di settimanali, quindicinali, mensili, di 45 minuti, di 60 minuti, individuali e in gruppo. In realtà il dato che ci mostra l'evoluzione più precisa è quello relativo alla spesa degli ultimi cinque anni, la quale è cresciuta di pari passo con il miglioramento e l'aumento della presa a carico dei bisogni riconosciuti dalla legge. Partendo dal 2019, la spesa è cresciuta in maniera piuttosto regolare, a eccezione – come ho già ricordato – del 2020 a causa della pandemia. Nel 2019 la spesa era di fr. 1'625'000.-, nel 2020 di fr. 1'550'000.-, nel 2021 di fr. 1'860'000.- e nel 2022 di fr. 2'200'000.-; si sono verificati superamenti rispetto a quanto stabilito a preventivo che sono sempre stati colmati con crediti interni. La spesa proiettata del 2023, in base a garanzie attive e rinnovi, è vicina a 3.3 milioni di franchi; tale crescita si spiega da un lato con la crescente necessità di questa importante prestazione – che affronta, sia a livello di prevenzione sia dal profilo della riabilitazione, problemi sempre più diffusi tra i nostri

bambini e giovani – dall'altro con l'aumento di logopediste e logopedisti sul territorio rispetto agli anni scorsi.

**8. *Su quali basi sarà quantificato il budget 2024 per le terapie logopediche?***

Al momento dell'allestimento del Preventivo 2024 non erano ancora note le proiezioni per l'anno prossimo, per le ragioni che ho esposto poc'anzi, cioè la necessità di rispondere ai bisogni e la presenza di logopedisti sul territorio. Si stimava che, in caso di superamenti minori, si sarebbero potuti trovare mezzi interni e solo eventualmente, in base alle necessità e alle possibili risposte disponibili sul territorio, chiedere crediti aggiuntivi. L'arrivo di nuovi logopedisti privati ha permesso negli ultimi mesi di rispondere ai bisogni, con un conseguente aumento di spesa. Di questi aspetti si dovrà tener conto per il 2024. Parallelamente stiamo pianificando gli interventi in questo settore, in modo da disporre fin dall'inizio di crediti sufficienti.

**9. *Nel caso in cui le richieste superassero le risorse finanziarie, con quali criteri di priorità sarà deciso l'accesso alle terapie logopediche?***

Vorrei rilevare che già oggi vigono criteri definiti. La richiesta di una terapia fa infatti seguito all'autorizzazione della valutazione di una o di un logopedista che, in base ai criteri diagnostici, definisce un progetto terapeutico. La valutazione e il progetto sono sottoposti alla Sezione della pedagogia speciale e in seguito autorizzati. Siamo consapevoli del fatto che ai criteri diagnostici dovranno essere abbinati maggiori criteri di natura operativa, come l'intensità del trattamento, il lavoro indiretto e la specificità degli interventi. Proprio in queste settimane se ne sta discutendo in collaborazione con l'associazione di categoria per poter disporre fin dall'inizio di una pianificazione che garantisca poi anche di adeguare i crediti. Mi scuso per il dettaglio delle risposte ma, lo ripeto, le domande lo richiedevano, trattandosi di un tema molto complesso.

AGUSTONI M., INTEPRELLANTE - Mi ritengo soddisfatto per quanto riguarda la spiegazione sui numeri e sull'iter seguito. L'interpellanza è frutto del fatto che la comunicazione alle famiglie poteva essere gestita in modo più rassicurante; alcune di esse si sono infatti trovate nell'incertezza di sapere se la propria figlia o il proprio figlio avrebbe potuto o meno continuare il percorso logopedico. Se la volontà – che non metto in discussione – era di reperire altri mezzi, forse le informazioni potevano essere più precise; non è chiaramente una critica al DECS, ma più che altro uno spunto qualora si dovessero verificare in futuro situazioni simili.

Sulla questione del finanziamento, tra il 2022 e il 2023 vi è stato un aumento del 50%, legato alle necessità presenti sul territorio. Penso che occorrerà una riflessione più ad ampio raggio sui cosiddetti bisogni educativi speciali e, in generale, sulle richieste di maggior presa a carico di allieve e allievi. I segnali che arrivano indicano un'intensificazione del bisogno, per cui la risposta da parte della scuola dovrà essere all'altezza della situazione. Mi rendo conto che è difficile agire con certi "corsetti", ma il bene dei nostri allievi è prioritario. In ogni caso ringrazio molto la Consigliera di Stato per le risposte.

CAROBIO GUSCETTI M., DIRETTRICE DEL DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT - Abbiamo preso atto della necessità di comunicare ancora di più con chi è al fronte, in particolare le logopediste, i logopedisti e le famiglie degli allievi. Tuttavia, quando si chiede un credito aggiuntivo, l'iter dura alcune settimane prima

che giunga la conferma, di modo che non possiamo promettere nulla finché non otteniamo i necessari fondi, sebbene gli interventi logopedici siano previsti dalla legge. Ci tengo tra l'altro a dire che a inizio ottobre si è tenuto un incontro tra il responsabile della Sezione della pedagogia speciale e le logopediste e i logopedisti proprio per discutere di questo tema, su cui è pendente un'interrogazione della deputata Petralli<sup>6</sup>, alla quale risponderemo con dati e informazioni ancora più precisi e dettagliati. Per quanto riguarda l'anno prossimo, come detto, è in atto una pianificazione. Reputo importante riflettere su un tema così importante, che risponde a bisogni reali del territorio, perciò non posso che ringraziare per aver sollevato la questione.

*Soddisfatto l'interpellante, l'atto parlamentare è dichiarato evaso*

---

<sup>6</sup> [Interrogazione n. 139.23](#): Budget esaurito, comunicazione carente e nuove valutazioni e prese a carico posticipate a data da definire: la logopedia privata ha bisogno di risposte, Giulia Petralli, 12 ottobre 2023.